

Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio

Signore, ci fa piacere sapere che tu cerchi la nostra confidenza
come un amico che vuole raccontarci di sé per creare legami
tu non smetti mai di parlare del tuo amore
il tuo Figlio ha detto e dato tutto quello che possiamo desiderare

È la tua Parola che racconta di te
e ci dona la possibilità di entrare in contatto con la tua forza
per scoprire la bellezza di essere tuoi figli
la potenza del tuo amore che offre sempre nuove opportunità

Tu cammini sui sentieri della vita
e in nessun momento possiamo sentirci soli o abbandonati
se accettiamo di camminare al tuo fianco
di mettere in piedi nelle orme lasciate da te

Tu sei buono con tutti, anche con i peccatori
e a tutti offri occasioni per tornare sulle tue strade
sai la nostra fragilità e la possibilità di deviare nel male
e con noi usi sempre la tua infinita misericordia

Insegnaci ad essere fedeli
per imitare te, che sei fedele alle tue creature
e con tutti manifesti la tenerezza del tuo cuore
perché cerchi la nostra confidenza, non la paura
ci offri occasioni per scoprire la bellezza del tuo volto
e innamorarci perdutamente di te, Padre buono,
Padre che cerca la confidenza dei figli
e per primo affida le sue



**Il salmo della 1^{ma} domenica di avvento,
anno C in riferimento alla prima lettura**

**Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.**

**Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.**

**Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.**

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido

Anno della fede

Fede è "ascoltare" le confidenze di Dio ... ce lo dice il salmo di questa prima domenica di avvento, anno C: **Il Signore si confida con chi lo teme**. Siamo in un tempo in cui quasi tutti hanno il cellulare; i ragazzi l'hanno quasi sempre anche in mano...; i social network vanno sempre più di moda, sono diventati dei potenti mezzi, capaci di chiamare a raccolta dei popoli e allargare le proposte e le proteste... abbiamo sempre desiderio di sapere l'ultima news, siamo stabilmente connessi ... e si potrebbe continuare

Dio cerca il dialogo con noi, non per inottrarci dei comandi, ma per farci conoscere i sentieri sui quali lui stesso cammina (amore e fedeltà) e sui quali invita a seguirlo per arrivare a vivere pienamente la sua Alleanza. In questo trova senso anche **custodire i suoi precetti**, che sono come le indicazioni del navigatore satellitare che ci aiuta a giungere alla meta. Quelli che usiamo noi ci richiedono anche un po' di intelligenza e fantasia, quello del Signore ci chiede soprattutto l'obbedienza, l'obbedienza della fede, appunto. Ma non come la supina sottomissione a un potere che ci sovrasta (idea di Dio molto sbagliata e forse persistente in qualcuno), bensì appunto le **confidenze della persona che ama ed è amata**, le confidenze del Dio della mia salvezza, ovvero di qualcosa che ci riguarda e dà senso pieno alla nostra vita: adesso e oltre questa stessa vita.

Una confidenza che **ci fa conoscere i desideri di Dio**, il suo voler realizzare le promesse di bene che ha fatto alla casa d'Israele e attraverso di loro al mondo intero; un compito in questo diffondere la notizia della vita buona che Dio desidera per noi e per tutti lo gioca anche la Chiesa... la nuova evangelizzazione si gioca su questo: riscoprire noi stessi, e far scoprire a chi non lo sa ancora il deside-

rio di Dio, il suo intimo bisogno di allargare la comunione con tutti i suoi figli.

Il germoglio di Davide, il germoglio giusto noi lo riconosciamo in Gesù, colui che ha attuato in pienezza il desiderio del Padre e fa conoscere anche a noi questa storia perché ne facciamo parte; raccolta la sua confidenza non possiamo far finta di nulla come se fosse uno dei tanti gossip che oggi ci vengono propinati, e domani è già vecchio perché nel frattempo altre notizie, o banalità, stanno riempiendo i giornali, o gli schermi dei cellulari, dei computer e di altri infiniti strumenti di comunicazione, che inventiamo e compriamo con una frenesia che non sembra avere confini...tanto è cercato - da alcuni almeno - l'ultimo modello, quello che ha delle funzioni in più, o comunque migliori delle precedenti

Se la stessa **attenzione**, il medesimo **zelo**, un'altrettanta **convinzione** la mettessimo nel trovare strade e possibilità **per annunciare il vangelo!** L'anno della fede può aiutarci in questo, può risultare stimolo profondo per giocare nella Chiesa il nostro ruolo e nel mondo il compito che il Signore affida a tutti i suoi discepoli: **unica è la vocazione alla testimonianza**, diverse possono essere le modalità; diverse tra le persone e diverse anche rispetto un passato su cui non ha senso cullarci, o voler tornare come se fosse stato l'età dell'oro o la Chiesa di sempre: la tradizione è cammino. La meta rimane la stessa, il compagno di strada anche (è Dio!), gli strumenti per camminare possono anche cambiare con il criterio della duplice fedeltà: a Dio e all'uomo, così che **le confidenze del Signore giungano ancora al cuore dell'uomo** e lo possano coinvolgere in una storia di amore che è possibile per tutti. Nessuno escluso!